

TORM

08

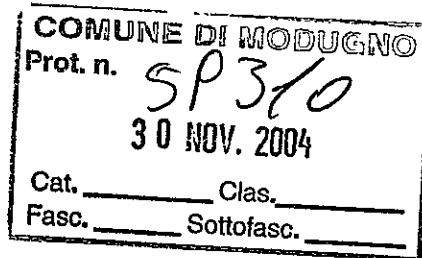


COMUNE DI MODUGNO
(Provincia di Bari)

I Settore

Ufficio Legale

Prot. n. _____



Modugno, 19 Novembre '04

Al Dirigente II Settore f.f.

Ing. Emilio Petraroli

SEDE

OGGETTO: Richiesta parere Studio fattibilità per costituzione Società di Trasformazione Urbana.

In merito alla Vs. richiesta di parere legale del 22/10/2004 n. 52760, riguardante la problematica di cui all'oggetto, lo scrivente Ufficio evidenzia quanto segue.

Con riferimento alla procedura amministrativa da seguire, per l'affidamento dell'incarico professionale per la redazione dello studio di fattibilità, alla luce della documentazione allegata alla Vs. richiesta di parere, si ritiene che questa sia stata oggetto di apposita previsione della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 29/4/2002.

Detto provvedimento costituisce espressione di specifica competenza per materia del Consiglio Comunale, ex art. 42 lett. e) D.Lgs. 267/2000, ed in cui si legge, al punto sub 5 della parte deliberativa, di "*Dare mandato al Sindaco a predisporre tutte le procedure di gara ad evidenza pubblica, se richiesta dalla normativa vigente, per l'indizione del relativo bando di gara per il successivo affidamento dello studio di fattibilità e/o di indagini conoscitive necessarie all'approfondimento della realizzabilità economica, amministrativa, finanziaria e tecnica delle ipotesi di trasformazione urbana ovvero della progettazione urbanistica in oggetto, una volta che il comune sia stato ammesso al cofinanziamento ministeriale*".

Pertanto, la citata deliberazione, oltre a manifestare l'orientamento positivo del Consiglio in merito alla costituzione di Società di Trasformazione Urbana, contiene anche delle precise indicazioni riguardanti la volontà del medesimo organo di attivare procedure concorsuali per l'attuazione delle fasi successive a quella preliminare, cioè concernenti lo studio di fattibilità, etc.

Inoltre, la delibera in esame, procedendo all'approvazione dello studio di prefattibilità, così come realizzato dai consulenti convenzionati, provvede a ratificare, *in parte qua*, l'operato della Giunta Comunale e del Dirigente di settore laddove questi ultimi, il primo con la Deliberazione n. 76 dell'11/4/2002, ed il secondo con la Determinazione n. 532 del 24/4/2004, avevano già posto in essere atti preliminari di indirizzo e di esecuzione del progetto in parola per la parte inerente l'ottenimento del finanziamento ministeriale.

Forti dubbi, in tema di eccesso di competenza, nascono con riferimento alla Determinazione Dirigenziale sopra citata, in cui si prevede, al punto sub 3 della parte provvedimentale, che “ *la collaborazione alla redazione degli atti relativi alla seconda fase e cioè la redazione degli studi di fattibilità, delle indagini conoscitive..... omissis....., sarà redatta avvalendosi della consulenza degli stessi professionisti....*”.

Orbene, tale previsione non si presenterebbe aderente a quanto stabilito dalla deliberazione consiliare sopra esaminata e, tenendo presente che quest'ultima è intervenuta successivamente alla determinazione dirigenziale, ponendosi a ratifica degli atti adottati, è ragionevole ritenere che, la previsione contenuta in determina, cioè l'affidamento agli stessi professionisti anche della fase attuativa del progetto, non sia stata recepita, *rectius* ratificata, dal Consiglio, il quale, infatti, ha espressamente previsto l'affidamento dell'incarico per il successivo studio di fattibilità, etc. (cioè la seconda fase progettuale), mediante l'attivazione di procedura ad evidenza pubblica.

Tale vizio si riscontrerebbe anche, come è ovvio, nelle successive convenzioni stipulate dal medesimo Dirigente, in esecuzione del provvedimento dirigenziale (anch'esse intervenute prima della deliberazione consiliare), in cui si procede all'affidamento dell'incarico ai professionisti sotto il duplice aspetto della predisposizione di tutti gli atti relativi alla fase preliminare, così come previsto nell'art. 2 lett.a) della stessa, nonché di quelli relativi alla fase attuativa, come si legge all'art. 2 lett.b).

In merito all'affidamento dell'incarico per quanto concerne l'attivazione della fase preliminare, cioè quella rivolta all'ottenimento del cofinanziamento ministeriale, non si ravvisa alcun contrasto con la successiva deliberazione consiliare che, infatti, ratifica in pieno quanto espresso in merito nei due atti precedenti (Deliberazione di Giunta e Determinazione Dirigenziale); non così, invece, potrebbe dirsi per quanto riguarda la previsione, per la verità contenuta nel solo provvedimento dirigenziale e non anche nella delibera di Giunta, riguardante l'affidamento ai medesimi professionisti anche di tutta l'attività inerente la seconda fase progettuale (fase attuativa).

Alla luce di quanto sinora dedotto e considerato, lo scrivente Ufficio riterrebbe opportuna, alla luce dell'indirizzo espresso dal Consiglio Comunale, l'attivazione della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dello studio di fattibilità inerente la seconda fase progettuale, non ritenendo che sia da considerarsi legittima la ulteriore previsione contenuta negli atti dirigenziali, così come sopra esaminata, poiché assolutamente non ratificata dal Consiglio Comunale.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito, si inviano Cordiali Saluti.

Il Responsabile Ufficio Legale

Avv. Cristina Carlucci

CONFERMA TX

DATA : 30-NOV-2004 MAR 12:50
NOME : COMUNE MODUGNO-SINDACO
TEL : 0805325740

TELEFONO : 0805865365
PAGINE : 3/3
ORA DI INIZIO : 30-NOV 12:49
DURATA : 01'26"
MODO : ECM
ESITO : OK
PAGINE ILLEGGIBILI :

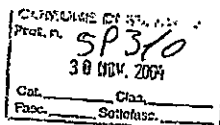
PRIMA PAGINA DELL'ULTIMO DOCUMENTO TRASMESSO...

TORNI



COMUNE DI MODUGNO
(Provincia di Bari)

I Settore
Ufficio Legale
Prot. n. _____



Modugno, 19 Novembre '04
Al Dirigente II Settore f.f.
Ing. Emilio Petraroli
SEDE

OGGETTO: Richiesta parere Studio fattibilità per costituzione Società di Trasformazione Urbana.

In merito alla Vs. richiesta di parere legale del 22/10/2004 n. 52760, riguardante la problematica di cui all'oggetto, lo scrivente Ufficio evidenzia quanto segue.

Con riferimento alla procedura amministrativa da seguire, per l'affidamento dell'incarico professionale per la redazione dello studio di fattibilità, alla luce della documentazione allegata alla Vs. richiesta di parere, si ritiene che questa sia stata oggetto di apposita previsione della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 29/4/2002.

Detto provvedimento costituisce espressione di specifica competenza per materia del Consiglio Comunale, ex art. 42 lett. e) D.Lgs. 267/2000, ed in cui si legge, al punto sub 5 della parte deliberativa, di "Dare mandato al Sindaco a predisporre tutte le procedure di gara ad evidenza pubblica, se richiesta dalla normativa vigente, per l'indizione del relativo bando di gara per il successivo affidamento dello studio di fattibilità e/o di indagini conoscitive necessarie all'approfondimento della realizzabilità economica, amministrativa, finanziaria e tecnica delle ipotesi di trasformazione urbana ovvero della progettazione urbanistica in oggetto, una volta che il comune sia stato ammesso al cofinanziamento ministeriale".

Per tanto, la citata deliberazione, oltre a manifestare l'orientamento positivo del Consiglio in merito alla costituzione di Società di Trasformazione Urbana, contiene anche delle precise indicazioni riguardanti la volontà del medesimo organo di attivare procedure concorsuali per l'attuazione delle fasi successive a quella preliminare, cioè concernenti lo studio di fattibilità, etc.



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

II SETTORE EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

Via Rossini 49 – 70026 Modugno – tel +390805354841 – fax +390805865365

<mailto:settore2@comune.modugno.ba.it>

Prot. n. 0052460

Modugno, lì **22 OTT. 2004**

AL I SETTORE
UFFICIO LEGALE

PC

AL SINDACO
AL SEGRETARIO GENERALE
ALL'ASSESSORE URBANISTICA

LORO SEDI

Oggetto: Studio fattibilità per costituzione Società di Trasformazione Urbana – richiesta parere legale.

Questo Settore, dovendo procedere all'affidamento di incarico professionale per la redazione dello studio di fattibilità in oggetto, chiede a codesto spett.le Ufficio Legale di fornire proprio circostanziato parere sulla corretta procedura amministrativa da seguire, alla luce dei provvedimenti emanati in precedenza dall'amministrazione comunale, di seguito precisati:

- delibera G.M. 11.04.2002 n. 76;
- determina di Settore del 24.04.2002 n. 532 Reg. Gen.;
- convenzioni di incarico del 26.04.2004;
- delibera C.C. del 29.04.2002 n. 16.

IL DIRIGENTE II SETTORE f.f.
Ing. Emilio Petraroli



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

N. Reg. 76

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

O G G E T T O

COSTITUZIONE SOCIETA' DI TRASFORMAZIONE URBANA. ADEMPIMENTI

L'anno duemiladue addì 11 del mese di aprile, in Modugno nella Sede del Palazzo Comunale.

Previo inviti scritti, si è oggi riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

Presente

1) RANA	Giuseppe	Sindaco - Presidente	si
2) BELLINO	Augusto Mario	Vicesindaco	si
3) CAMASTA	Michele	Assessore	si
4) FRAGASSI	Francesco	Assessore	si
5) FAGGIANO	Luciano	Assessore	no
6) PASTORE	Savino	Assessore	si
7) DEL ZOTTI	Elisabetta	Assessore	si
8) LIBERIO	Vito Carlo	Assessore	si
9) CHIARANTONI	Ernesto	Assessore	si

Con l'assistenza del Segretario Generale Dr. Pietro ACQUAFREDDA



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

- Le Società di Trasformazione Urbana sono Spa miste costituite dal comune per promuovere la riqualificazione urbana di aree particolarmente "complesse", dove ci sia la proprietà pubblica (ad esempio aree ex militari, ferroviarie, comunali) o ci sia mancanza di iniziativa da parte dei proprietari o mancanza di accordo tra di loro.

- Le S.T.U. acquisiscono preventivamente le aree (anche tramite esproprio), le "urbanizzano" e poi le cedono agli utilizzatori finali. Il socio privato delle S.T.U. deve essere scelto tramite procedura di evidenza pubblica ma è ammessa la partecipazione di proprietari.

- La Circolare esplicativa del Decreto n.202 del 30 agosto identifica come porzioni di territorio urbano da prendere in considerazione quei luoghi in cui si registra una crisi pronunciata delle condizioni urbanistiche, che consiglia una trasformazione dell'impianto e delle sue caratteristiche funzionali e per la quale occorre prevedere opportune forme gestionali in grado di garantirne l'attuazione.

- La norma che introduce le Società di Trasformazione Urbana va collocata in un contesto nel quale è ampiamente riconosciuta la dicotomia riscontrabile tra l'esigenza di intervenire nei necessari processi di riqualificazione della città contemporanea e la disponibilità di strumenti di intervento adeguati alla complessità delle situazioni.

- Le porzioni di territorio urbano da prendere in considerazione sono quei luoghi in cui si registra una crisi pronunciata delle condizioni urbanistiche per la quale occorre prevedere opportune forme gestionali in grado di garantire l'attuazione.

- Nell'azione di riqualificazione assumono un valore strategico gli insediamenti in cui, per ragioni e potenzialità diverse, è possibile operare e sostenere trasformazioni dell'assetto urbano presente, finalizzati anche a costituire ampi spazi pubblici o di uso pubblico.

- Gli standard di qualità, che la città moderna pretende, comportano un'ampia dotazione di attrezzature (i grandi parchi, i musei, i centri servizi di quartiere, gli impianti sportivi, in generale i luoghi dedicati al tempo libero ed al godimento della natura) di cui molte città italiane sono sfornite o dotate in modo inadeguato, non avendoli realizzati nella cosiddetta fase dell'espansione edilizia, quando cioè sono sorti i quartieri e gli insediamenti che oggi si intendono trasformare.

- La rilevanza strategica degli interventi di trasformazione risiede dunque in questo: comincia, anzi è ormai in corso, la fase della revisione urbanistica degli insediamenti nati, nell'ultimo mezzo secolo, come espansione dei centri storici. Si presenta pertanto l'occasione di poter rimediare ora, con formule, con strumenti e con interventi di trasformazione appropriati, agli errori urbanistici che hanno frequentemente caratterizzato gli interventi originari, producendo in tal modo una riqualificazione delle condizioni insediative dell'intera città.

- Le aree urbane che, in generale, sono maggiormente suscettibili di interventi di trasformazione possono essere individuate, scontando una certa schematicità, nelle seguenti principali tipologie insediative:

a) Le aree comprese fra il centro storico comunemente inteso e



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

- l'espansione postbellica;
- b) Gli ambiti di edilizia intensiva del dopoguerra;
- c) I quartieri di edilizia residenziali pubblica;
- d) Gli insediamenti di edilizia illegale.

- La situazione urbanistica di Modugno presenta caratteri di incongruenza tra le numerose istanze di investimento nel settore edilizio presenti e le norme di piano regolatore che spesso presentano elementi tali da rendere difficile la concretizzazione di tali istanze.

- In maniera schematica si può identificare l'ambito che presenta tale dicotomia:

- Area di circa 156 ettari, occupata da aree dimesse, o in fase di dismissione, aree di pertinenza del vecchio tracciato ferroviario e il centro storico, secondo le previsioni di P.R.G. a prevalente destinazione residenziale, servizi e produttiva.

- L'ambito di intervento comprende aree con caratteristiche differenti all'interno delle quali è possibile reperire ampi spazi da destinare a servizi e attrezzature di interesse pubblico o d'uso pubblico. La situazione attuale dell'ambito di intervento vede la presenza di un cementificio in fase di dismissione annesso ad una cava di estrazione della materia prima, un vecchio mulino non più utilizzato ed una ferriera in stato di abbandono. Altre aree si libereranno a seguito del compimento del progetto di traslazione dell'asse ferroviario e di realizzazione della nuova stazione ferroviaria, che costituirà una nuova polarità della città, collocata al margine del tessuto urbano già consolidato. Questo intervento risulta di notevole importanza al fine dell'attuazione degli interventi di trasformazione urbana. In questo modo si intende liberare la città da una barriera che ne ha condizionato lo sviluppo, permettendo insieme la ricucitura delle aree liberate dal tracciato ferroviario, con l'annessa ferriera, e il recupero delle aree dimesse. L'altra fase dell'intervento di trasformazione urbana riguarda il centro storico e la fascia di residenza comprese tra questo e la ferrovia. L'intento è quello di decongestionare il centro della città dal traffico veicolare con la realizzazione di quattro parcheggi interrati dislocati ai margini del borgo antico in corrispondenza delle principali vie di accesso. Le zone interessate da tale intervento sono Piazza Garibaldi, Corso Umberto, Piazza Capitaneo e Piazza De Amicis.

- Tutte queste situazioni evidenziano la dicotomia riscontrabile tra l'esigenza di intervenire nei necessari processi di riqualificazione della città contemporanea e la disponibilità di strumenti di intervento adeguati alla complessità delle situazioni.

- Tutte queste considerazioni determinano la opportunità di attivare una Società di Trasformazione Urbana che è uno strumento di grandi potenzialità che il legislatore ha posto a disposizione degli enti locali per intervenire nelle aree urbane consolidate, per attivare il processo di trasformazione urbana di tali zone attraverso la formazione di una società per azioni mista la cui importanza deriva essenzialmente da due fattori:

- a) Attivare un modello operativo costruito ad hoc e privo di condizionamenti burocratici, amministrativi e gestionali non essenziali allo scopo da conseguire;



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

b) Coinvolgere risorse economiche private.

- Il ricorso alle S.T.U. risulta particolarmente idoneo per gli interventi di trasformazione fisici e funzionali che caratterizzeranno necessariamente questa area, in quanto la complessità e l'entità economica dell'investimento complessivo richiederanno di associare all'iniziativa comunale anche quella di partner privati non solo allo scopo di apportare capitali integrativi a quelli pubblici ma anche per giovare di provate e qualificate esperienze per la gestione economica dell'iniziativa.

- Per avviare l'iniziativa occorre avviare una fase preliminare così articolata:

a) Individuazione dell'ambito di intervento corredata da indicazioni relative ai contenuti dell'operazione di trasformazione-riqualificazione, a partire dallo stato di fatto degli immobili compresi all'interno del perimetro. Per quanto riguarda le prime intenzioni di trasformazione, occorrerà partire dalle caratteristiche generali degli eventuali interventi di risanamento e bonifica, dalle dotazioni infrastrutturali primarie e secondarie ritenute necessarie e, infine, dalle caratteristiche generali degli interventi di trasformazione edilizia. In sostanza, occorre chiarire al meglio e per quanto possibile in una fase preliminare, sia lo stato di fatto che le prime indicazioni di trasformazione, con la completezza necessaria alla precisazione dell'itinerario procedurale e della percorribilità economico-finanziaria.

b) Redazione di un cronoprogramma integrato e complessivo dell'intervento di trasformazione, comprensivo dei principali adempimenti amministrativi, abilitativi e realizzativi, per fasi e per competenza. In particolare, si articolerà nelle fasi della formulazione, della prefattibilità, della definizione progettuale, dell'impegno finanziario, della realizzazione e della gestione operativa del prodotto finito;

c) Individuazione degli eventuali partner pubblici della società di trasformazione;

d) Redazione di uno studio di prefattibilità che contenga l'approfondimento della realizzazione tecnica degli interventi descritti sub a), della percorribilità economico-finanziaria del programma, al fine di verificarne i presupposti di gestione e di finanziamento nel suo complesso, di un'ipotesi di bilancio che si associ ai verificati presupposti di finanziamento e di gestione, tenuto conto dei tempi procedurali descritti sub b).

I punti descritti costituiscono i contenuti della proposta di deliberazione di Giunta Comunale, con la quale si decide di verificare la praticabilità della utilizzazione della procedura prevista dall'articolo 120 del D. L.vo 267/200.

Il Dirigente del II° Settore Urbanistica
Arch. Francesco Gianferrini



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

LA GIUNTA MUNICIPALE

- Visto il Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 6 giugno 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 202 S.G. del 31/08/2001, avente ad oggetto la "promozione delle società di trasformazione urbana";

- Vista la relazione della Ripartizione Tecnica, a firma del Dirigente e datata 08/04/2002, avente ad oggetto la promozione delle società di trasformazione urbana;

- Visto l'art. 48 comma 2 del D. Lgs. 267/2000, avendo riguardo alle competenze della Giunta Municipale ed alla sua funzione propositiva e di impulso nei confronti del Consiglio Comunale;

- Vista la proposta di provvedimento controllata tecnicamente dal Dirigente della Ripartizione Tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'art.49, comma 1 Dlgs. 267/2000:

Dato atto che ai sensi dell'art.49 comma 1, del Dlgs. 267/2000 come da allegato prospetto:

- il Responsabile della Ripartizione Tecnica ha espresso parere favorevole per la regolarità tecnica in data 8.04.2002;

- il Responsabile della Ripartizione Finanziaria ha espresso parere favorevole per la regolarità contabile in data 11.04.2002;

- Visto l'art. 48 del Dlgs. 267/2000 relativo alle competenze della Giunta Municipale;

- Riscontrata la disponibilità politico-amministrativa del Comune di Modugno, per la costituzione di una Società di Trasformazione Urbana;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano e con duplice votazione di cui una separata per la immediata eseguibilità, attesa l'urgenza;

D E L I B E R A

Per tutto quanto riportato in premessa che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- 1)Esprimere l'indirizzo politico-amministrativo favorevole, finalizzato alla partecipazione al richiamato bando del D.M. 06/06/2001 relativo alla promozione di una Società di Trasformazione Urbana, ed al fine di predisporre gli atti da sottoporre al Consiglio Comunale.
- 2)Incaricare la Ripartizione Tecnica di predisporre gli atti consequenziali, avvalendosi della collaborazione di professionalità esterne.
- 3)Incaricare la Ripartizione Finanziaria di predisporre gli atti per le consequenziali modifiche agli strumenti di programmazione finanziaria.
- 4)Di rendere il presente provvedimento immediatamente esecutivo.



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dr. Pietro ACQUAFREDDA

IL SINDACO
f.to Dott. Giuseppe RANA

UFFICIO DI RAGIONERIA
VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui al presente provvedimento.

f.to IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO
p.i. Sig. Domenico PROSCIA

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Modugno, li 24 APR. 2002

L' ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
Giuseppe SBLENDORIO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,
ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- E' affissa all' Albo Pretorio Comunale per 15 gg. dal 24 APR. 2002 come prescritto dall' art. 124 comma 1° del D.Lgs. 267/2000;
- E' stata comunicata con lettera n. _____ in data _____ ai Sigg. Capigruppo Consiliari così come prescritto dall'art. 125 D.Lgs 267/2000;

Il Segretario Generale
f.to Dr. Pietro ACQUAFREDDA

che la presente delibera è divenuta esecutiva il giorno 24 APR. 2002
perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°);

Modugno, li 24 APR. 2002

Il Segretario Generale
f.to Dr. Pietro ACQUAFREDDA

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Modugno, li 24 APR. 2002

L' ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
Giuseppe SBLENDORIO



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

A

II SETTORE URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA

N° Reg. Gen. 532

N° 059/RD/II SETT.

ALBO N.	<u>532</u>
DAL	<u>29/4/2002</u>
AL	<u>13/5/2002</u>

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI SETTORE

adottata l'anno duemiladue, addì ventiquattro del mese di aprile in Modugno presso la sede dell'Ufficio di Settore, avente per

OGGETTO

Conferimento incarico di consulenza specialistica per la predisposizione degli atti necessari alla fase preliminare, finalizzata alla costituzione di una Società di Trasformazione Urbana.



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE

Premesso che:

Il Ministero dei Lavori Pubblici, in attuazione dell'art. 7 della legge 8/2/2001 n. 21, ha emesso in data 6/6/2001 il relativo Decreto (pubblicato sulla G.U. n. 202 del 31/08/2001) sulla Promozione delle Società di Trasformazione Urbana che prevede la erogazione di finanziamenti statali ai comuni per la redazione degli studi di fattibilità, delle indagini conoscitive, nonché degli oneri occorrenti alla progettazione urbanistica finalizzati a promuovere la costituzione, delle società di trasformazione urbana di cui all'art. 120 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La Giunta Municipale, con deliberazione n. 76 del 11.04.2002, ha stabilito, quale atto di indirizzo politico amministrativo, propositivo e di impulso nei confronti del Consiglio Comunale, di partecipare al predetto bando al fine di costituire una Società di Trasformazione Urbana, che ha espresso con deliberazione municipale n. 76 del 11.04.2002, la medesima volontà.

Con la stessa deliberazione municipale n. 76 del 11.04.2002, la Giunta ha dato incarico a questo ufficio di predisporre gli atti consequenziali, avvalendosi della collaborazione di professionalità esterne.

Possono presentare richiesta di finanziamento i comuni e le città metropolitane che abbiano manifestato l'intenzione, con delibera dell'organo competente, di procedere ad una trasformazione del proprio territorio mediante la costituzione di una società di trasformazione urbana di cui all'art. 120 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ed a tal fine abbiano deliberato l'attuazione di studi di fattibilità o di indagini conoscitive o di progettazione urbanistica, con riferimento ad uno specifico ambito urbanistico-territoriale.

Al fine dell'accesso al finanziamento, relativo alla seconda ed ultima selezione, prevista dal citato Decreto i comuni trasmettono, entro il 30 aprile 2002, le richieste di finanziamento al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale delle aree urbane e dell'edilizia residenziale, corredate dalle delibere del consiglio comunale aventi ad oggetto l'attuazione di studi di fattibilità o di indagini conoscitive o di progettazione urbanistica, con riferimento ad uno specifico ambito di intervento, nonché da una relazione indicante:

- a) la stima del costo dell'oggetto del finanziamento, che può essere costituito da studi di fattibilità, da indagini conoscitive necessarie all'approfondimento della realizzabilità economico-finanziaria, amministrativa e tecnica delle ipotesi di trasformazione, nonché dagli oneri occorrenti alla progettazione urbanistica;
- b) l'eventuale presenza di interventi destinati all'edilizia residenziale pubblica, comprensiva della quota di risorse finanziarie necessarie per la realizzazione;
- c) l'ambito di intervento;
- d) gli eventuali partner pubblici;
- e) le risorse comunali che si intendono impegnare;



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

- f) il cronoprogramma corredato da una scansione delle fasi amministrative e gestionali per la realizzazione dell'intervento;
- g) i costi preventivati dell'intera operazione di trasformazione urbana;
- h) le caratteristiche e la rilevanza, all'interno della società, degli eventuali partner privati.

A tal fine si rende necessario, stante anche la ristrettezza dei termini a disposizione, di doversi avvalere di una consulenza specialistica e di una collaborazione tecnico-urbanistica affidando gli incarichi a professionisti esterni per predisporre:

- a) gli atti necessari per la fase preliminare specificatamente indicata all'art. 4 del bando ministeriale, come sopra riportati;
- b) gli atti necessari per la fase attuativa indicata all'art.1 comma 1 del decreto ministeriale e cioè l'attuazione di studi di fattibilità, le indagini conoscitive e la progettazione urbanistica, con riferimento ad uno specifico ambito urbanistico-territoriale.

Considerato che la predisposizione degli atti di cui alla lettera b) è subordinata all'ottenimento del finanziamento statale, a differenza di per quelli indicati alla lettera

- a) per i quali è necessario procedere entro i termini di scadenza fissati dal bando ministeriale;

Ritenuto di dover affidare il predetto incarico di consulenza specialistica per la predisposizione dello studio di prefattibilità e di fattibilità alla Dott.ssa Angela Scianatico ed all'Arch. Michele Sgobba in quanto, come risulta dai rispettivi curricula, hanno ampia esperienza in materia di programmazione concertata e formazione di programmi complessi (S.T.U., P.R.U., P.I., PRUSST, URBAN, ecc);

Ritenuto inoltre di dover affidare l'incarico di consulenza specialistica per le progettazioni urbanistiche necessarie all'attuazione del programma all'ing. Paolo Antonio Grassi in quanto, come risulta dal rispettivo curriculum, ha ampia esperienza in materia di progettazione urbanistica e formazione di programmi complessi;

Dato atto che per la predisposizione degli atti relativi alla prima fase si reputa necessaria una spesa complessiva di Euro 5.164,56 (Lire 10.000.000) onnicomprensivi di CNPAIA al 2% ed IVA al 20%;

Dato atto altresì che per la redazione degli atti relativi alla seconda fase, il relativo importo sarà determinato in sede di redazione degli atti indicati nella fase preliminare e che gli stessi saranno redatti solo ad avvenuto finanziamento da parte del Ministero;

Dato atto che per l'affidamento degli incarichi di consulenza specialistica e di collaborazione relativi alla fase preliminare vi è la necessaria disponibilità al cap. 710 obiettivo 1199/I/1913/GTE/02 del bilancio di previsione 2002;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

- 1) Di affidare l'incarico di consulenza specialistica per la predisposizione degli atti necessari alla fase preliminare, finalizzata alla costituzione di una Società di Trasformazione Urbana, specificatamente indicati dall'art. 4 del bando ministeriale,



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

alla Dott.ssa Angela Scianatico, all'Arch. Michele Sgobba ed all'ing. Paolo Antonio Grassi per la somma complessiva di Euro 5.164,56 (Lire 10.000.000) onnicomprensivi di CNPAIA al 2% ed IVA al 20%;

- 2) Di impegnare la complessiva somma di Euro 5.164,56 (Lire 10.000.000), che trova capienza nel capitolo 710 obiettivo 1199/I/1913/GTE/02 del bilancio di previsione 2002;
- 3) Dare atto che la collaborazione alla redazione degli atti relativi alla seconda fase e cioè la redazione degli studi di fattibilità, delle indagini conoscitive, della progettazione urbanistica e di tutti gli atti necessari alla attivazione della STU, con riferimento allo specifico ambito urbanistico-territoriale definito nella fase preliminare, sarà redatta avvalendosi della consulenza degli stessi professionisti, solo se si otterrà il relativo finanziamento ministeriale e che la stessa sarà compensata secondo gli importi determinati nella prima fase.
- 4) Subordinare l'esecutività del presente provvedimento al visto di regolarità contabile.
- 5) Di disciplinare il rapporto di consulenza con la stipula della convenzione di incarico allegata al presente atto.



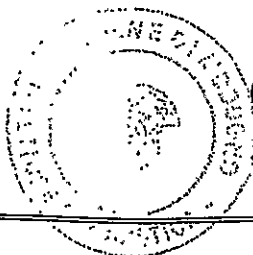


COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

Letto approvato e sottoscritto.

Modugno, li 24 APR. 2002



IL DIRIGENTE II SETTORE INC.
(Dott. Arch. Francesco Gianferrini)

SERVIZIO FINANZIARIO
UFFICIO PIANI E CONTABILITA'

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE
(art. 151 comma 4 D. Lgs n. 267/2000)

Si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui al presente provvedimento ai sensi dell'art. 151, del D. Lgs n. 267 del 18.08.2000.

Modugno, li 24 APR. 2002

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(P.I. Domenico Proscia)

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

che la presente determinazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per giorni 15 dalla data del 29 APR. 2002

Modugno, li 29 APR. 2002

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (Dott. Pietro Acquafredda)

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Modugno, li 29 APR. 2002

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
(Giuseppe Splendorio)

~~F.to~~

CONVENZIONE DI INCARICO

COMUNE DI MODUGNO

Oggetto: convenzione disciplinante l'incarico professionale di consulenza altamente specialistica denominato "consulenza urbanistica riferita alla predisposizione degli atti previsti dal D.M. LL.PP. del 6.6.2001 per la fase preliminare e quella attuativa per la costituzione di una Società di Trasformazione Urbana".

L'anno duemiladue (2002) il giorno ventisei (26) del mese di aprile in Modugno, nella sede Municipale, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 76, in data 11.04.2002, regolarmente esecutiva, nonché determinazione del dirigente del II Settore Urbanistica ed Edilizia Privata n. 059/RD/II SETT., esecutiva a termini di legge, atti entrambi allegati in copia autenticata alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale, tra:

- il **Comune di MODUGNO**, (codice fiscale 80017070725) in atto legalmente rappresentato dal dott. arch. Gianferrini Francesco nato a Canosa di Puglia (BA) il 23 aprile 1959 nella sua qualità di Dirigente incaricato del II Settore, costituitosi ai sensi dell'art. 107 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, presso la cui sede comunale elegge domicilio nel prosieguito indicato con il termine "**Comune**" o "**Amministrazione**";
- l'**ing. Paolo Antonio Grassi**, nato ad Bari il 29/06/1954 ed ivi residente in Via Putignani n. 263, con sede dello studio professionale in Via Imbriani n. 64/C a Bari, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari al n. 3403; cod. Fiscale: GRSPNT54H29A662Z e partita IVA 02507350722, nel prosieguito indicato come "**professionista**" che dichiara di non trovarsi in rapporti con



questo Comune e/o con altri Enti pubblici e in altre condizioni che vietino l'esercizio della libera professione per l'espletamento del presente incarico;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Il Comune di Modugno affida al professionista il quale accetta l'incarico di consulenza specialistica denominato: **"consulenza urbanistica" riferita alla predisposizione degli atti previsti dal D.M. LL.PP. del 6.6.2001 per la fase preliminare e quella attuativa per la costituzione di una Società di Trasformazione Urbana "**.

ART. 2

La consulenza di cui al precedente articolo, articolata secondo le fasi e le modalità di seguito riportate, prevede l'assistenza da parte dei professionisti incaricati per la produzione dei seguenti elaborati:

- a) fase preliminare: atti necessari specificatamente indicati all'art. 4 del bando ministeriale allegato al citato D.M.:
- la stima del costo dell'oggetto del finanziamento, che può essere costituito da studi di fattibilità, da indagini conoscitive necessarie all'approfondimento della realizzabilità economico-finanziaria, amministrativa e tecnica delle ipotesi di trasformazione, nonché dagli oneri occorrenti alla progettazione urbanistica;
 - l'eventuale presenza di interventi destinati all'edilizia residenziale pubblica, comprensiva della quota di risorse finanziarie necessarie per la realizzazione;
 - l'ambito di intervento;

Handwritten signature and initials, possibly 'CA', in the right margin.

- gli eventuali partner pubblici;
- le risorse comunali che si intendono impegnare;
- il cronoprogramma corredato da una scansione delle fasi amministrative e gestionali per la realizzazione dell'intervento;
- i costi preventivati dell'intera operazione di trasformazione urbana;
- le caratteristiche e la rilevanza, all'interno della società, degli eventuali partner privati;

b) fase attuativa: atti necessari indicati all'art. 6 del bando ministeriale allegato al citato D.M. :

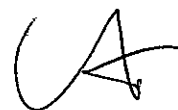
- studi di fattibilità;
- indagini conoscitive necessarie all'approfondimento della realizzabilità economica, amministrativa, finanziaria e tecnica delle ipotesi di trasformazione urbana;
- tutti gli atti necessari alla attivazione della STU, con riferimento alle aree di intervento identificate all'interno del programma della S.T.U.

Si precisa che la attivazione della fase b) è subordinata all'ottenimento del finanziamento statale per cui gli atti relativi saranno redatti solo ad avvenuto finanziamento da parte del Ministero.

ART. 3

Le prestazioni di cui all'art.2, punto a), saranno svolte entro il giorno 28 aprile 2002.

Le prestazioni di cui all'art.2, punto b), saranno svolte entro i termini fissati dal Ministero e la loro attivazione è subordinata all'ottenimento del finanziamento statale per cui gli atti relativi saranno redatti solo ad avvenuto finanziamento del Ministero.



ART. 4

Per le prestazioni relative all'art. 2, punto a) è previsto un compenso forfetario onnicomprensivo pari ad Euro 1.721,52 (Lire 3.333.333) onnicomprensivi di CNPAIA al 2% ed IVA al 20%, da liquidare dietro presentazione di regolare fattura, entro 30 giorni dalla consegna degli elaborati relativi alla fase a).

Per quelle relative all'art. 2 punto b) è previsto un compenso che sarà determinato in sede di redazione degli atti indicati nella fase preliminare e nei limiti del contributo che sarà erogato dal Ministero.

Tale compenso sarà corrisposto su stati di avanzamento lavori in relazione alla erogazione dei finanziamenti al Comune.

ART. 5

Gli elaborati, i documenti, i dati prodotti ed i risultati di tale attività, potranno, pertanto, essere utilizzati dal Comune, dato il loro alto contenuto scientifico e sperimentale, come banca dati e supporto tecnico finalizzato alla redazione di qualsiasi strumento di programmazione e/o di pianificazione generale e/o esecutivo di cui il Comune vorrà dotarsi in seguito o nei modi e nei termini che riterrà più opportuno e senza che nulla sia dovuto ai professionisti in eccedenza alle somme di cui all'art. 4.

ART. 6

Qualora il mancato rispetto delle scadenze nelle varie fasi dovesse dipendere dai professionisti incaricati è prevista una penale di Euro 51,65 (*Lire 100.000*) al giorno da detrarre sul saldo finale.

ART. 7

I professionisti garantiscono la originalità e la proprietà dei documenti, dei dati, degli elaborati utilizzati per la realizzazione della ricerca.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'A' with a long vertical stroke extending upwards and a horizontal stroke across the middle, followed by a smaller, more complex flourish.

ART. 8

Per quanto non esplicitamente detto nella presente Convenzione, si fa riferimento al Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 6 giugno 2001 e allegato Bando.

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra il comune e i professionisti verranno devolute al giudizio della competente Autorità Giudiziaria del Foro di Bari

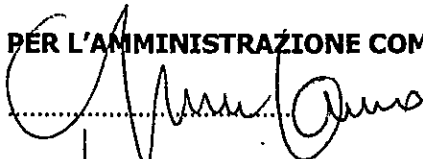
ART. 9

Il professionista elegge domicilio presso il proprio studio professionale in Bari Via Imbriani n. 64/C.

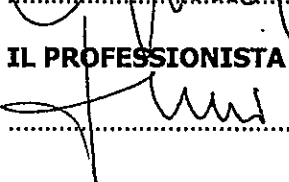
Il presente atto è soggetto a registrazione soltanto in caso d'uso.

Letto, confermato e sottoscritto.

PER L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE



IL PROFESSIONISTA



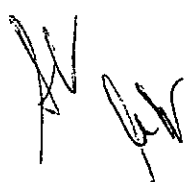
CONVENZIONE DI INCARICO

COMUNE DI MODUGNO

Oggetto: convenzione disciplinante l'incarico professionale di consulenza altamente specialistica denominato "consulenza ed expertise riferita alla predisposizione degli atti previsti dal D.M. LL.PP. del 6.6.2001 per la fase preliminare e quella attuativa per la costituzione di una Società di Trasformazione Urbana".

L'anno duemiladue (2002) il giorno ventisei (26) del mese di aprile in Modugno, nella sede Municipale, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. -76, in data 11.04.2002, regolarmente esecutiva, nonché determinazione del dirigente del II Settore Urbanistica ed Edilizia Privata n. 059/RD/II SETT., esecutiva a termini di legge, atti entrambi allegati in copia autenticata alla presente per costituire parte integrante e sostanziale, tra:

- il **Comune di MODUGNO**, (codice fiscale 80017070725) in atto legalmente rappresentato dal dott. arch. Giamferrini Francesco, nato a Canosa di Puglia (BA) il 23 aprile 1959 nella sua qualità di Dirigente incaricato del II Settore, costituitosi ai sensi dell'art. 107 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, presso la cui sede comunale elegge domicilio nel prosieguo indicato con il termine "Comune" o "Amministrazione";
- l'arch. **Michele Sgobba**, nato ad Alberobello il 29/09/1955 ed ivi residente in Largo Trevisani n.3, con sede dello studio professionale in Largo Trevisani n.3 ad Alberobello, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Bari al n. 455; cod. Fiscale: SGBMHL55P29A149X e partita IVA 04039510724, nel prosieguo indicato come "professionista" che dichiara di non trovarsi in



rapporti con questo Comune e/o con altri Enti pubblici e in altre condizioni che vietino l'esercizio della libera professione per l'espletamento del presente incarico;

- **la dott.ssa Angela Scianatico** nata a Bari il 19/08/1957 ed ivi residente in Corso Vittorio Emanuele II, n. 10 con sede dello studio professionale in Piazza Giuseppe Garibaldi n. 27 a Bari, iscritta all'albo professionale dei Dottori Commercialisti di Bari al n. 582; cod. Fiscale: SCNNGI57M52A662H e partita IVA 03841270725, nel prosieguo indicato come **"professionista"** che dichiara di non trovarsi in rapporti con questo Comune e/o con altri Enti pubblici e in altre condizioni che vietino l'esercizio della libera professione per l'espletamento del presente incarico

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Il Comune di Modugno affida ai professionisti i quali accettano l'incarico congiunto di consulenza specialistica denominato: **"consulenza ed expertise riferita alla predisposizione degli atti previsti dal D.M. LL.PP. del 6.6.2001 per la fase preliminare e quella attuativa per la costituzione di una Società di Trasformazione Urbana"**.

ART. 2

La consulenza di cui al precedente articolo, articolata secondo le fasi e le modalità di seguito riportate, prevede l'assistenza da parte dei professionisti incaricati per la produzione dei seguenti elaborati:

- a) fase preliminare: atti necessari specificatamente indicati all'art. 4 del bando ministeriale allegato al citato D.M.:



[Handwritten signature]

- la stima del costo dell'oggetto del finanziamento, che può essere costituito da studi di fattibilità, da indagini conoscitive necessarie all'approfondimento della realizzabilità economico-finanziaria, amministrativa e tecnica delle ipotesi di trasformazione, nonché dagli oneri occorrenti alla progettazione urbanistica;
- l'eventuale presenza di interventi destinati all'edilizia residenziale pubblica, comprensiva della quota di risorse finanziarie necessarie per la realizzazione;
- l'ambito di intervento;
- gli eventuali partner pubblici;
- le risorse comunali che si intendono impegnare;
- il cronoprogramma corredato da una scansione delle fasi amministrative e gestionali per la realizzazione dell'intervento;
- i costi preventivati dell'intera operazione di trasformazione urbana;
- le caratteristiche e la rilevanza, all'interno della società, degli eventuali partner privati;

b) fase attuativa: atti necessari indicati all'art. 6 del bando ministeriale allegato al citato D.M. :

- studi di fattibilità;
- indagini conoscitive necessarie all'approfondimento della realizzabilità economica, amministrativa, finanziaria e tecnica delle ipotesi di trasformazione urbana;
- tutti gli atti necessari alla attivazione della STU, con riferimento alle aree di intervento identificate all'interno del programma della S.T.U.



Si precisa che la attivazione della fase b) è subordinata all'ottenimento del finanziamento statale per cui gli atti relativi saranno redatti solo ad avvenuto finanziamento da parte del Ministero.

ART. 3

Le prestazioni di cui all'art.2, punto a), saranno svolte entro il giorno 28 aprile 2002.

Le prestazioni di cui all'art.2, punto b), saranno svolte entro i termini fissati dal Ministero e la loro attivazione è subordinata all'ottenimento del finanziamento statale per cui gli atti relativi saranno redatti solo ad avvenuto finanziamento del Ministero.

ART. 4

Per le prestazioni relative all'art. 2, punto a) è previsto un compenso forfetario onnicomprensivo pari ad Euro 3.443,04 (Lire 6.666.655) onnicomprensivi di CNPAIA al 2% ed IVA al 20%, da liquidare dietro presentazione di regolare fattura, entro 30 giorni dalla consegna degli elaborati relativi alla fase a).

Per quelle relative all'art. 2 punto b) è previsto un compenso che sarà determinato in sede di redazione degli atti indicati nella fase preliminare e nei limiti del contributo che sarà erogato dal Ministero.

Tale compenso sarà corrisposto su stati di avanzamento lavori in relazione alla erogazione dei finanziamenti al Comune.

ART. 5

Gli elaborati, i documenti, i dati prodotti ed i risultati di tale attività, potranno, pertanto, essere utilizzati dal Comune, dato il loro alto contenuto scientifico e sperimentale, come banca dati e supporto tecnico finalizzato alla redazione di qualsiasi strumento di programmazione e/o di pianificazione generale e/o esecutivo di cui il Comune vorrà dotarsi in



seguito o nei modi e nei termini che riterrà più opportuno e senza che nulla sia dovuto ai professionisti in eccedenza alle somme di cui all'art. 4.

ART. 6

Qualora il mancato rispetto delle scadenze nelle varie fasi dovesse dipendere dai professionisti incaricati è prevista una penale di Euro 51,65 (*Lire 100.000*) al giorno da detrarre sul saldo finale.

ART. 7

I professionisti garantiscono la originalità e la proprietà dei documenti, dei dati, degli elaborati utilizzati per la realizzazione della ricerca.

ART. 8

Per quanto non esplicitamente detto nella presente Convenzione, si fa riferimento al Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 6 giugno 2001 e allegato Bando.

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra il comune e i professionisti verranno devolute al giudizio della competente Autorità Giudiziaria del Foro di

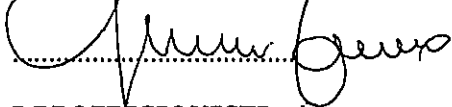
ART. 9

I professionisti eleggono domicilio presso il proprio studio professionale in Alberobello (BA) alla via Sandro Pertini n. 5.

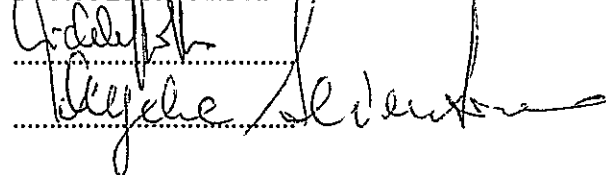
Il presente atto è soggetto a registrazione soltanto in caso d'uso.

Letto, confermato e sottoscritto.

PER L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE



I PROFESSIONISTI





COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

U.T.
11.11.2004

N. Reg. 16

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

O G G E T T O

Costituzione Società Trasformazione Urbana (S.T.J.)
 Determinazioni. Approvazione Studio Prefattibilità per
 Partecipazione Bando Ministeriale.

L'anno Duemiladue addì 29 del mese di aprile e nella sala delle adunanze consiliari, in seguito ad avvisi scritti, consegnati a domicilio dei Sigg. Consiglieri ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, dalle ore 10,10 in 2^ convocazione in sessione straordinaria ed urgente. Al momento della trattazione del punto all'o.d.g. concernente l'argomento in oggetto sono presenti i seguenti Consiglieri.

Presente			Presente		
1) CLEMENTINI	Domenico	si	16) LACALAMITA	Giuseppe	si
2) MASSARELLI	Giacomo	si	17) VENTRELLA	Gennaro	si
3) FIORE	Tommaso	si	18) ANTONACCI	Antonio	si
4) SACCO	Antonio	si	19) CAPITANEO	Francesco M.	si
5) FERRARA	Ferdinando	si	20) BELLOMO	Filippo	si
6) BRANCACCIO	Giuseppe	si	21) PIZZIMENTI	Sebastiano	si
7) LONGO	Vito	si	22) TRENTADUE	Vito	si
8) DEL ZOTTI	Vito	si	23) MITACCHIONE	Vito	si
9) LOMORO	Sante	si	24) DEL CONTE	Giuseppe	nc
10) RASO	Francesco	si	25) MELE	Giuseppe	nc
11) COLUCCI	Nicola	si	26) MANGIALARDI	Giuseppe	nc
12) DI CINQUE	Damiano	si	27) BOZZI	Leonardo	nc
13) CARELLI	Anna Grazia	si	28) NAGLIERI	Gaetano	si
14) SCIPPA	Salvatore	si	29) VASILE	Giuseppe	si
15) DI RONZO	Elena	si	30) BONASIA	Francesco	si
			31) RANA	Giuseppe -Sindaco-	si

Consiglieri Presenti n. 27.

Presiede la seduta il Dr. NAGLIERI Gaetano, Presidente del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori: Bellino, Camasta, Fragassi, Pastore, Del Zotti, Liberio e Chiarantoni.

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dr. Pietro ACQUAFREDDA.



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

Alla ripresa dei lavori (ore 15,55) dopo la sospensione, l'Assessore al ramo avv. Augusto BELLINO, prende la parola ed illustra l'argomento in oggetto richiamando la relativa proposta di deliberazione depositata agli atti del Consiglio del seguente tenore:

PREMESSO

* che l'art.120 del D.Lgs. 267 del 2000 consente ai comuni di promuovere la costituzione di società per azioni con la partecipazione della provincia, della regione, di altre pubbliche amministrazioni e anche con soci privati al fine di progettare e realizzare interventi di trasformazione urbana in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti.

* che la Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n.622/segr. dell'11 dicembre 2000, esplicativa del suddetto art.120, precisa che la costituzione della società deve essere caratterizzata da una approfondita fase preliminare che comprende, tra l'altro la redazione di uno studio di prefattibilità finalizzato all'approfondimento della realizzabilità tecnica degli interventi di trasformazione e della percorribilità economico-finanziaria del programma.;

* che ai sensi dell'art.7 L. 8 febbraio 2001 n.21, il Ministro dei lavori pubblici, al fine di promuovere la costituzione delle società di cui all'art.17, comma 59, L. 15/05/1997, n.27, provvede al finanziamento degli studi di fattibilità e delle indagini conoscitive necessarie all'approfondimento della realizzabilità economica, amministrativa, finanziaria e tecnica delle ipotesi di trasformazione deliberate dal Consiglio Comunale;

* che il Ministro dei Lavori Pubblici, con decreto 6/06/2001, G.U.R.I. n. 202 del 31/08/2001, ha stabilito la priorità dei finanziamenti alle ipotesi di trasformazione che prevedono al loro interno interventi destinati all'edilizia residenziale pubblica, in misura non inferiore al dieci per cento delle risorse finanziarie pubbliche e private necessarie all'attuazione del programma di trasformazione urbana;

* che ai sensi dell'art. 6 del bando allegato al suddetto decreto ministeriale 6/06/2001, il contributo dello Stato è pari al 75% del costo degli studi di fattibilità, delle indagini conoscitive, nonché degli oneri occorrenti alla progettazione urbanistica per cui si richiede il finanziamento;

VISTA la delibera della Giunta Municipale dell'11/04/2002 n.76, che si intende parte integrante del presente provvedimento.

Considerato:

- che è necessario portare a compimento un organico disegno di ricucitura delle aree attualmente attraversate dal vecchio tracciato ferroviario e contemporaneamente operare un'azione di riqualificazione urbanistica di ampie aree, attualmente dismesse o



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

in fase di dismissione, a seguito del compimento del progetto di traslazione dell'asse ferroviario, nell'ambito territoriale di seguito riportato:

a) aree ai margini del centro storico, ubicate in posizione strategica per l'accesso al borgo antico - Piazza G. Garibaldi a Ovest - Piazza E. De Amicis a Sud Est - Piazza Plebiscito a Nord Est ;

b) area della ex fabbrica "Lavorazione Lamiera" ubicata a ridosso del vecchio tracciato ferroviario;

c) area del cementificio e della cava annessa, localizzata nel triangolo delimitato dal tracciato in via di dismissione della ferrovia, della lama Sinata e della Strada Provinciale Bari - Grumo;

d) area ex mulino delimitata da via Cesare Battisti, via Raffaello Sanzio e il tracciato ferroviario che sta per essere dismesso;

e) area nuova stazione ferroviaria;

- che il valore aggiunto acquisibile tramite la commercializzazione dei beni immobili realizzati possa comportare per il comune che promuove la società una significativa valorizzazione del proprio patrimonio;

- che il controllo esercitato dal comune attraverso la titolarità della maggioranza delle quote azionarie rappresenti una garanzia a tutela e valorizzazione degli interessi diffusi che sottostanno alla pianificazione urbanistica;

- al fine di individuare e definire gli interventi più opportuni ed economicamente sostenibili per sopperire alle necessità legate al recupero ed alla riqualificazione delle aree precedentemente indicate, è necessario predisporre uno studio di fattibilità che contenga:

a) una puntuale e precisa definizione delle aree di intervento interessate dall'operazione di trasformazione urbana;

b) una analisi approfondita delle situazioni "ex ante", dei contenuti e degli interventi di trasformazione e riqualificazione delle aree definite nell'ambito di intervento;

c) un cronoprogramma articolato e completo dei principali adempimenti amministrativi e realizzativi del progetto nel suo insieme;

d) una ipotesi di pianificazione finanziaria connessa con i costi stimati della realizzazione e conseguente gestione - fino alla commercializzazione - del progetto predisposto;

e) una analisi della percorribilità economico-finanziaria del progetto medesimo, al fine di verificare gli indispensabili



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

presupposti di attrattiva dei necessari capitali privati e/o di quelli relativi a misure del POR.

TENUTO CONTO CHE LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ATTIENE ESCLUSIVAMENTE AD UNA DELIMITAZIONE DI MASSIMA DEGLI AMBITI URBANO DEGLI INTERVENTI DA SOTTOPORRE A SUCCESSIVO STUDIO PER LA FINALITA' PREVISTE DAL DECRETO MINISTERIALE SUDETTO CON CONSEGUENTE COINVOLGIMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Si sottopone all'attenzione di codesto Consesso la presente proposta di deliberazione.

Il medesimo ribadisce che trattasi di uno studio di massima che non va a modificare l'assetto urbanistico previsto dal P.R.G. ma è finalizzato esclusivamente all'ottenimento di un finanziamento pubblico per la redazione di un piano di fattibilità e che ove tale proposta non venga accolta gli obiettivi in essa previsti saranno comunque realizzati da questa Amministrazione con fondi comunali. Infine; nel chiedere scusa per il mancato coinvolgimento di tutte le forze politiche sul tema in questione, dichiara la disponibilità di questa Amministrazione a stralciare, dalle aree individuate nel presente piano alcune per le quali possono esservi dubbi come, ad esempio, quella prospiciente la nuova Stazione Ferroviaria e delimitata dalla via C. Battisti al tracciato ferroviario nonché di altre aree segnalate dal Consiglio Comunale. Infine, invita ad abbandonare ogni preconcetto di natura politica o di interesse privato.

Alle ore 16,05 entra in aula il Consigliere Mele. Presenti n. 28).

Il Consigliere Bonasia, evidenzia che dalla lettura della relazione da parte dell'Assessore Bellino, emerge la possibilità di recupero di duemila vani previsti dal Piano Regolatore Generale e di cui la Regione Puglia aveva prescritto, in sede di approvazione del PRG, la ricollocazione attraverso l'inserimento residenziale su aree pubbliche adiacenti la Cimiteria. In questo modo non si tiene conto di provvedimenti già adottati dal Consiglio comunale che ha, in parte, previsto il recupero di tali vani mediante la variante al PRG che consente le sopraelevazioni. Evidenzia, inoltre, che le aree individuate, a suo avviso, non presentano le caratteristiche indicate dal Decreto Ministeriale e ritiene che l'operazione di trasformazione urbana, così come proposta, sia molto rischiosa e notevolmente onerosa dal punto di vista finanziario per questo Ente. Pertanto, ritiene più giusto che partecipi direttamente il privato interessato alla costituzione della STU e non il Comune. Evidenzia ancora che gli obiettivi che questa Amministrazione si propone con l'adozione del provvedimento in discussione possono essere raggiunti più celermente e efficacemente dando attuazione al PRG mediante l'adozione degli strumenti attuativi (PPA - Piano dei Servizi).



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

Alle ore 16,50 entrano in aula i Consiglieri Bozzi e Mangialardi. Presenti 30)

Il Consigliere Trentadue, ritiene che l'Assessore al ramo non abbia dettagliatamente spiegato quello che si vuole realizzare con il presente studio di prefattibilità. Inoltre lamenta l'assenza del Dirigente responsabile Arch. Gianferrini all'odierna seduta.

Il Consigliere Pizzimenti ritiene che l'argomento in trattazione non sia stato sviscerato adeguatamente e che, atteso il mancato coinvolgimento delle forze di opposizione, si sarebbe aspettato che oggi fosse presente in aula il Dirigente del II° Settore al quale poter chiedere delucidazioni di natura tecnica. Per queste motivazioni preannuncia il voto contrario di Forza Italia precisando che il suo gruppo non è contro la costituzione della STU ma non condivide le modalità con le quali si è giunti a detta costituzione.

Anche il Presidente del Consiglio dott. Naglieri dichiara di non condividere le modalità con cui il provvedimento è stato presentato che non ha consentito una adeguata informazione ai Consiglieri comunali. "Bisogna avere l'onestà intellettuale -il medesimo afferma- di riferire al Consiglio Comunale che si interde apportare una variante al PRG atteso che in questo provvedimento sono inseriti comparti che il Consiglio Comunale già precedentemente aveva cassato". Trattasi pertanto, a suo avviso, di una vera e propria trasformazione urbanistica che deve vedere interessate tutte le forze politiche, sociali e imprenditoriali. Rivolge quindi appello all'intero Consiglio Comunale di rinviare l'argomento in discussione per un ulteriore approfondimento con tecnici che siano espressioni di tutta la collettività comunale.

Anche il Consigliere Mele nel suo intervento evidenzia che l'aspetto più importante di tutta la problematica è quello relativo alla trasformazione del territorio per la qual cosa è necessario il coinvolgimento di tutte le forze politiche e della cittadinanza. Lamenta, inoltre, che non si è avuto il tempo di approfondire attentamente tutta la problematica.

Il Consigliere Colucci ritiene la STU uno strumento estremamente valido e che l'interesse primario di questa Amministrazione è quello di addivenire alla riqualificazione di aree libere e, di fatto, bloccate da circa trenta anni. Si aspetta un voto positivo su questo provvedimento e rivolge invito in tal senso in modo particolare alla maggioranza.

Il Sindaco Rana, dopo aver dato lettura dell'art. 120 -comma 20- del T.U. 267/2000, dal quale emerge che la costituzione della STU rappresenta un fatto ordinario, sottolinea che la straordinarietà dell'argomento in trattazione oggi, sta soltanto nella scadenza del termine fissato per domani 30 aprile 2002 per accedere ai finanziamenti. Condivide le lamentele fin qui rappresentate circa il mancato coinvolgimento di tutte le forze politiche sull'argomento assicurando comunque che tale aspetto può essere tranquillamente superato poiché la fase operativa avrà inizio



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

solo dopo l'eventuale ottenimento del finanziamento. Solo allora sarà fatto uno studio approfondito che vedrà il coinvolgimento non solo delle forze politiche ma anche di quelle sociali, imprenditoriali ed economiche locali. Indi, propone una sospensione dei lavori per 30 minuti.

Messa ai voti, detta proposta è approvata, per appello nominale, all'unanimità dei 25 consiglieri presenti e votanti. Assenti n. 6 (Massarelli, Fiore, Ventrella, Del Conte, Bozzi e Bonasia). Pertanto alle ore 18,45 il Presidente sospende la seduta.

Alle ore 21,30 i lavori riprendono e dall'appello esperimento risultano presenti n. 30 Consiglieri. Assenti n. 1 (Del Conte).

Il Sindaco Rana, constatata la presenza in aula del Dirigente II° Settore, Arch. Gianferrini, pone allo stesso alcuni quesiti di ordine tecnico dopo aver dato lettura dell'art. 120 -comma 3- del T.U. 267/2000. In particolare chiede di conoscere se l'eventuale approvazione della proposta di finanziamento è vincolante per le scelte future dell'Amministrazione e se trova applicazione l'art. 120, co 3, del T.U. 267/2000.

Il Dirigente II° Settore risponde negativamente perchè nel deliberato della presente proposta non è indicata la dichiarazione di pubblica utilità. Il medesimo chiarisce anche che la perimetrazione delle aree non è stata approvata in via definitiva ma è stata rinviata ad un successivo momento subordinato all'ottenimento del finanziamento.

Il Sindaco Rana chiede di conoscere se il finanziamento vincola l'Amministrazione a realizzare gli interventi previsti nel bando o se, viceversa, ci sono ambiti di manovra e in quali limiti.

Il Dirigente del II° Settore risponde specificando che il margine di manovra è ampio trattandosi di un finanziamento finalizzato ad un successivo studio di fattibilità che non necessariamente deve concludersi con esito positivo. Evidenzia inoltre che il Consiglio Comunale, nella sua sovranità può integrare, ampliare e modificare gli obiettivi previsti nella presente proposta di deliberazione.

Il Sindaco chiede di conoscere se, una volta ottenuto il finanziamento, qualora l'Amministrazione intendesse attivare procedure più rapide per la realizzazione dei parcheggi, tale progetto può essere estrapolato dallo studio di prefattibilità pur essendo in presenza del finanziamento predetto.

Il Dirigente II° Settore risponde affermativamente.

Il Consigliere Trentadue, rivolgendosi al al Dirigente II° Settore chiede di conoscere se gli interventi proposti sono di ostacolo con l'attuazione del PPA.

Il Dirigente del II° Settore risponde negativamente perchè trattasi di due strumenti diversi.



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

Il medesimo fornisce risposta anche all'interrogativo posto dal Consigliere Vasile in ordine alla possibilità che questo intervento possa determinare cambi di destinazione, esprimendo parere contrario in quanto sotto il profilo urbanistico l'intervento predetto non ha nessuna rilevanza.

Il Consigliere Bonasia evidenzia che lo studio di prefattibilità prevede il cambio di destinazione d'uso di alcune aree quali ad esempio la zona ferroviaria. Ciò posto se è vero quanto affermato dall'Arch. Gianferrini ritiene che per accelerare i tempi sia più utile dare attuazione al PPA e al Piano dei Servizi senza rischio alcuno per questa Amministrazione. Infatti, il provvedimento che oggi si discute prevede interventi complessi e con grandi rischi in termini di costi che, preventivati in circa 350 mld. potrebbero aumentare nel tempo. Come pure nutre forti perplessità in ordine alla affidabilità dei partner privati della costituenda società che, come avviene a volte per l'affidamento delle Opere Pubbliche, pur avendo i requisiti richiesti e prescritti dal bando, di fatto dimostrano di non essere affidabili. Tutti questi fattori di rischio potrebbero trasferirsi alle future Amministrazioni che dovranno gestire in proprio una quota parte dei 700 milioni circa previsti per lo studio di fattibilità. Il medesimo critica questa proposta di deliberazione che da subito prevede ulteriori spese per consulenze tecniche per la predisposizione dello schema di bando per l'individuazione dei Soci della STU, dello schema dell'atto costitutivo e statuto della stessa, dello schema di convenzione regolante i rapporti tra il Comune, la STU ed eventuali altri Soci pubblici e privati prima ancora di avere certezza dell'ottenimento del finanziamento. Evidenzia infine come, qualora la presente proposta di deliberazione fosse accolta, il personale dipendente degli uffici tecnici sarebbe distolto da altre attività ugualmente importanti. Ritiene infine che rispetto alle aree indicate nel presente studio di prefattibilità vi sono altre aree che versano in condizioni di maggiore degrado e che andavano pure individuate (Q. Cecilia e Zone 167). Per tutte queste motivazioni preannuncia il proprio voto contrario.

Il Consigliere Pizzimenti chiede di conoscere se al di là dell'entità dell'intervento lo stesso deve necessariamente avvenire nell'ambito delle aree individuate con il presente provvedimento e se la volumetria che si andrebbe a realizzare nelle aree previste dal piano si va a sottrarre da altre aree individuate dal PRG.

L'Arch. Gianferrini risponde che trattasi di perimetrazione di larga massa che diventerà definitiva solo nell'ipotesi in cui venga concesso il finanziamento. All'interno delle aree previste dal Piano saranno attuati gli interventi pianificati. Non ci sono ripercussioni in termini quantitativi in relazione al PRG poiché le aree congelate rientrano nel computo complessivo.

Il Presidente del Consiglio dott. Naglieri desidera conoscere se vi sarà un obbligo ad operare nelle aree individuate dal Piano oppure no.



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

Il Dirigente del II° Settore Arch. Gianferrini premesso che non avrebbe senso cambiare la perimetrazione così come individuata nel progetto aggiunge tuttavia che il Comune può variare parte dei propri obiettivi modificando anche fisicamente le aree purché in misura ragionevole che non superi il 10-20 %.

Il Consigliere Raso, ritiene doveroso, da parte di questa Amministrazione, proporsi per l'accesso al finanziamento atteso che con l'adozione del provvedimento in esame non si stravolge il PRG nel senso che il PPA e gli altri strumenti attuativi possono comunque essere portati avanti.

Il Consigliere Bellomo, ritiene che l'atteggiamento dell'opposizione non deve essere considerato di mero ostruzionismo ma come necessità imprescindibile di comprendere perfettamente dove nasce, come nasce e in quale direzione va il progetto proposto all'esame di questo Consiglio Comunale.

Si da atto che il Consigliere Ventrella si allontana dall'aula.

Il Consigliere Sacco, esprime le proprie considerazioni positive verso il presente provvedimento valutato favorevolmente in sede Ministeriale ed adottato da molti comuni pugliesi. Sottolinea come oggi si va ad votare soltanto una richiesta di finanziamento mentre la progettualità è da venire. Tuttavia, data la complessità dell'argomento, chiede che prima di procedere alla votazione dello stesso ogni Partito dichiari il voto che si accinge ad esprimere.

Il Consigliere Vasile chiede se le aree individuate nel Piano di che trattasi siano oggetto esclusivamente di Opere Pubbliche.

Il Consigliere Pizzimenti esprime la posizione del Gruppo di F.I. che non intendeva venire in Consiglio Comunale con intenti ostruzionistici. Infatti, non si poteva propinare un provvedimento di questa vasta portata senza valutarlo compiutamente ed approfonditamente. Il Gruppo di F.I. chiedeva di rinviare il Consiglio Comunale ad altra data in quanto la documentazione è pervenuta soltanto il 24 sera. Per queste motivazioni dichiara il voto contrario avverso il presente provvedimento.

Il Consigliere Bozzi dichiara il proprio voto sfavorevole invitando l'Amministrazione a far a meno di questi finanziamenti e percorrere altre strade.

Il Sindaco Rana, alla luce degli interventi innanzi esposti, propone di votare il presente provvedimento stralciando l'obiettivo concernente l'area ferroviaria e con la ulteriore precisazione che con questo provvedimento non si vogliono minimamente mettere in discussione i diritti dei proprietari dei suoli e le risultanze del PRG. La dove nel corso del raggiungimento degli obiettivi il Consiglio Comunale abbia margini per poter incidere sulla tipologia di interventi questi devono essere di esclusivo interesse pubblico. Nessuna perimetrazione definitiva potrà essere operata se prima non saranno esperiti incontri con la cittadinanza nelle sue varie espressioni e con tutte le forze politiche.



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

Il Consigliere Bonasia, non condivide l'affermazione del Sindaco relativa ai margini di intervento del Consiglio Comunale poichè ove si intenda rispettare le prescrizioni del PRG non vi è spazio per alcun margine di intervento diverso da quello previsto nel predetto PRG.

Il Consigliere Del Zotti, dichiara il voto favorevole del Gruppo Democratici e Popolari.

Il Consigliere Di Ronzo dichiara il proprio voto favorevole sebbene avesse avuto sentore che questo argomento sarebbe stato estremamente problematico ed insidioso, ma gli argomenti più difficili alla fine sono i più gratificanti e questo provvedimento qualifica non soltanto questa Amministrazione ma l'intero paese che da troppo tempo aspetta una risposta decisa e sicura. Alla base del provvedimento in esame vi è una piena consapevolezza circa la giustizia, la bontà e la utilità dello stesso per il bene di questa città.

Il Consigliere Carelli preannuncia il voto favorevole del gruppo SDI a questo provvedimento gratificante e qualificante per la città.

Il Consigliere Sacco preannuncia il voto favorevole del gruppo DS.

Il Consigliere Longo preannuncia il proprio voto favorevole solo ai fini della partecipazione al bando di gara indetto dal Ministero delle Infrastrutture per l'ottenimento dei finanziamenti finalizzati allo studio di fattibilità della STU.

Per tutti gli interventi si rinvia in dettaglio al verbale desunto dalla registrazione magnetica agli atti del Comune.

Dichiarata chiusa la discussione si mette ai voti, per appello nominale, la proposta di deliberazione all'o.d.g. concernente l'argomento in oggetto così come riformulata dal Sindaco Rana nell'intervento innanzi riportato.

Detta proposta è approvata con il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 27

Voti favorevoli n. 17

Voti contrari n. 10 (Bellomo, Pizzimenti, Trentadue, Mitacchione, Mele, Mangialardi, Bozzi, Naglieri, Vasile e Bonasia)

Assenti n. 4 (Massarelli, Ventrella, Capitaneo e Del Conte)

Tutto ciò premesso,



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTO di dover procedere in merito ed accogliere la proposta del II Settore Urbanistica ed Edilizia Privata;

VISTO il vigente P.R.G.C. di Modugno;

VISTA la L.R. n. 13 dell'11.05.2001

VISTO il T.U. in materia di ordinamento degli Enti locali di cui al Dlgs n° 267 del 18.08.2001;

Acquisiti in merito i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

-del responsabile del servizio interessato, Arch. Gianferrini Francesco per quanto concerne la regolarità tecnica, espresso in data 26.04.2002;

-del responsabile del servizio finanziario sig. Domenico Proscia per quanto concerne la regolarità contabile espresso in data 26.04.2002;

Proclamato l'esito della votazione surriportata;

D E L I B E R A

1. Procedere alla approvazione dello studio di prefattibilità teso ad approfondire la realizzabilità economica, amministrativa, finanziaria e tecnica delle ipotesi di trasformazione urbana, ovvero della progettazione urbanistica per la costituzione di una società di trasformazione urbana a prevalente capitale pubblico ex art. 120 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, con riferimento all'obiettivo della riqualificazione-trasformazione urbana dell'ambito territoriale individuato e perimetrato nell'elaborato grafico allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale:

* Aree ai margini del centro storico, ubicate in posizione strategica per l'accesso al borgo antico- P.zza Garibaldi ad Ovest- P.zza De Amicis a Sud-Est- P.zza Plebiscito a Nord-Est;

* Area della ex fabbrica lavorazioni lamiere ubicata a ridosso del vecchio tracciato ferroviario;

* Area del cementificio e della cava annessa;

* Area ex mulino di Tamma delimitata da Via C. Battisti, Via Rullo Sanzio e il tracciato ferroviario;

2. Dare atto che le definizioni degli specifici ambiti urbanistico-territoriale di intervento non presentano carattere di definitività, in quanto suscettibile di modificazione (in senso restrittivo, ovvero in senso estensivo) a seconda degli esiti cui perverranno le analisi di sostenibilità tecnico-territoriale, economico-finanziaria, e giuridico-amministrativa oggetto dello studio di fattibilità;

3. Dare atto che le indicazioni contenute nella relazione descrittiva in merito alla individuazione dei partners privati non



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

presentano carattere di definitività, in quanto suscettibile di modificazione;

4. Approvare la stima del costo dello studio di fattibilità e/o delle indagini conoscitive necessarie all'approfondimento della realizzabilità economico-finanziaria, amministrativa e tecnica dell'ipotesi di trasformazione, ovvero accorrenti alla progettazione urbanistica pari a 0 252.952,00 (duecentocinquantaquemilanovecentocinquatadue), contenuta nella relazione descrittiva.

5. Dare mandato al Sindaco a predisporre tutte le procedure di gara ad evidenza pubblica, se richiesta dalla normativa vigente, per l'indizione del relativo bando di gara per il successivo affidamento dello studio di fattibilità e/o di indagini conoscitive necessarie all'approfondimento della realizzabilità economica, amministrativa, finanziaria e tecnica delle ipotesi di trasformazione urbana ovvero della progettazione urbanistica in oggetto, una volta che il comune sia stato ammesso al cofinanziamento ministeriale;

6. Dare mandato al sindaco di verificare la disponibilità della Regione, della Provincia, nonché di altri Enti pubblici economici, a partecipare alla operazione di trasformazione urbana ipotizzata, eventualmente prevedendo anche la sottoscrizione di quota parte della istituenda società;

7. Impegnarsi con atto immediatamente successivo all'eventuale ammissione al finanziamento di cui al citato decreto ministeriale 6 giugno 2001 allo stanziamento in bilancio della spesa necessaria a coprire il contributo al finanziamento dello studio di fattibilità di spettanza comunale - pari al 25% del costo effettivo dello studio medesimo. Tale contributo comunale non potrà essere superiore a _63.238,00 (sessantatremiladuecentotrentotto).

8. Delegare il Sindaco, avvalendosi dell'ufficio tecnico comunale e degli esperti nominati per lo studio di prefattibilità, alla predisposizione degli atti e documenti necessari:

- a) schema di bando per la individuazione dei soci;
- b) schema di atto costitutivo della costituenda società, stabilendo sin d'ora che il capitale sociale della STU SpA debba essere detenuto in misura non superiore al 50% dal comune e da altri enti pubblici che comunque non può mai scendere al disotto del 30%;
- c) schema di statuto;
- d) schema di convenzione regolante i rapporti tra il comune, la STU ed eventuali altri soci pubblici e privati.

9. Impegna il Sindaco, nelle more della conoscenza dell'esito concorsuale, ad attivare iniziative pubbliche illustrative della proposta per raccogliere indicazioni integrative e/o sostitutive anche in relazione alle scelte di eventuali interventi prioritari.

10. Dare atto che con il presente provvedimento non si vogliono minimamente mettere in discussione i diritti dei proprietari dei suoli e le risultanze del PRG e che laddove nel corso del raggiungimento degli obiettivi il Consiglio Comunale abbia margini



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

per poter incidere sulla tipologia degli interventi questi devono essere di esclusivo interesse pubblico. Nessuna perimetrazione definitiva potrà essere operata se prima non saranno esperiti incontri con la cittadinanza nelle sue varie espressioni e con tutte le forze politiche.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Attesa l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione, espressa, per alzata di mano dai 27 consiglieri presenti di cui 17 favorevoli e 10 contrari (Bellomo, Pizzimenti, Trentadue, Mitacchione, Mele, Mangialardi, Bozzi, Naglieri, Vasile e Bonasia). Assenti n. 4 (Massarelli, Ventrella, Capitaneo e Del Conte).

D E L I B E R A

Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 -comma 4- del D.Lgs. n. 267/2000.

gs/



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dr. Pietro ACQUAFREDDA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Dr. NAGLIERI Gaetano

=====

UFFICIO DI RAGIONERIA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui al presente provvedimento.

f.to IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO
p.i. Domenico PROSCIA

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Modugno, li 30 APR. 2002

l'Istruttore Amministrativo
Giuseppe SBLENDORIO

=====

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,
ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- E' affissa all' Albo Pretorio Comunale per 15 gg. dal 30 APR. 2002
come prescritto dall' art.124 comma 1° D.Lgs.267/2000;

Il Segretario Generale
f.to Dr. Pietro ACQUAFREDDA

=====

REGIONE PUGLIA

Prot. n.

li

La Sezione Provinciale di Controllo nella seduta del